

\_Lettera\_N\_1691

A don Michele Rua

\*Peveragno, 16 ottobre 1872

Car.mo D. Rua,

Procedi pure alla modificazione del personale, ma fa ' tutto quello che puoi affinché le cose si facciano spante non coacte. Se nascono di ffficol tà lascial e per me.

Domenica ci deve andare il Barone Carlo Ricci a fare il déjeuner all'Oratorio a mezzogiorno, e lo farà cogli altri in refettorio. Ma la difficoltà si è che io non mi posso trovare. Ho parecchie cose tra mano che sembrano utili e per la gloria di Dio e pel materiale di nostre case e non posso sbrigarle in fretta.

Martedì prossimo spero di essere a Torino. Se domenica ti mancano messe, puoi far venire qualcheduno da Lanzo, e pregare anche il T. Pechenino.

La mia sanità ha fatto un passo indietro, ma adesso va di nuovo assai bene. Casa Vallauri, Violino, Campana, etc. ti salutano.

Dirai al caro Lago che se continuo così, condurrò a Torino un mezzo esercito per la nostra armata. Dio ci benedica tutti e credimi

Aff. mo in G. C.

Sac. G. Bosco

P. S. Usa a D. Pro vera tutti i riguardi possibili, e se giudica bene vada a Chieri o dove meglio giudicherà.